

e alla pesca. Qualcuno lo chiamò nido di pescatori e di bifolchi. Poche le industrie; a carattere stagionale qualcuna; esiguo il numero degli operai occupati. Certamente i bisogni pubblici del Comune non dovettero dare soverchie preoccupazioni agli amministratori di quel tempo, — del resto non tanto lontano che non viva ancora nella nostra memoria — quando nelle notti di luna per economia non si accendevano i fanali a petrolio in capo alle strade.

Oh, modesti bilanci dei nostri nonni!

Dai pochi atti di archivio risparmiati dalla guerra si rileva che fu acceso un unico debito di 50 mila fiorini, impiegato nella costruzione di un nuovo edificio scolastico, per supplire all'insufficienza del vecchio fabbricato comunale adibito a scuola. Se si fossero potuti rintracciare altri documenti contabili si sarebbe potuto ricostruire i movimenti di tali bilanci, non senza giovamento.

È dal mare che venne la fortuna a Monfalcone. Gli scavi al Porto Rosega e a Panzano per dare ghiaia alle dighe in costruzione del nuovo porto di Trieste e l'apertura del canale segnano l'inizio della sua ascensione.

Vennero formandosi ampi bacini, rinchiusi e protetti dalle bufere dell'Adriatico, e un porto capace al quale fu collegata la città dal canale navigabile.

Nacquero allora grandi speranze. Tutto il Friuli orientale — per ragione di scambi Monfalcone era legata con i suoi centri — sognava lo sbocco marittimo ai suoi prodotti e alle sue energie.

Non fu così.

Si deve all'audace decisione dei fratelli Cosulich di costruire a Monfalcone il cantiere navale se il nostro Comune si trasformò in pochi anni in un importante centro industriale.

Già nel luglio 1907 fu iniziata la costruzione. Nell'ottobre 1908 avvenne il primo varo. Nel primo anno furono adibiti 400 operai; 800 nel secondo; 1600 nel quarto; 2100 nel sesto; circa 3000 allo scoppio della guerra. A tale epoca 58 costruzioni erano state compiute, dai tipi più svariati, e centomila tonnellate di registro lordo erano scese in mare. In cinque anni la popolazione era cresciuta da 4.000 a 12.500 abitanti nel 1914. E